



Prospectus Insulae Judaicae (Dalla raccolta del Gherro) (1)

L'isola della Giudecca, ricordata in tutte le numerose *Guide* di Venezia, come un'interessante appendice della città regina, non ha però avuto quasi mai la fortuna di attirare, esclusivamente su di sé, l'attenzione di scrittori e di studiosi; sicchè le notizie che se ne hanno, sono frammentarie, incomplete e brevi: l'un autore ha copiato l'altro, tutti saccheggiando le poche grandi fonti, e la maggior miniera era l'opera del Sansovino.

Inoltre, se la descrizione dei monumenti che vi si trovano, è abbastanza completa, nulla o ben poco si è cercato e detto intorno alla sua vera vita: che sta nelle caratteristiche particolari della popolazione, nelle forme di attività attraverso i secoli, nelle sue peculiari funzioni, di complemento d'una grande città, come è Venezia, della quale è la maggior isola.

Di ciò mi son dovuto accorgere, allorchè, essendo direttore delle Scuole Comunali della Giudecca, dopo qualche anno, al consueto amore per il mio ufficio, si è andato innestando un affetto diverso, frutto, non tanto della consuetudine, quanto di stima e di simpatia, perchè questi isolani, rudi, fieri, spesso tenaci nel difendere le loro idee, anche

(1) La raccolta cosiddetta *del Gherro*, si trova nel Civico Museo, e contiene numerose e rare stampe di varie epoche.